

VOLLEY

Al Palazzetto terza sfida tra Bre Lannutti e Sisley

Oggi, alle 18 (botteghini aperti già alle 15,30) il Palazzetto di San Rocco a Cuneo ospiterà il terzo confronto della semifinale scudetto del **volley** di A1 tra Bre Lannutti e Sisley Treviso. Le due squadre sono 1-1 (entrambe hanno vinto sui ri-

spettivi parquet casalinghi) e quindi la tensione è al massimo. Il coach dei cuneesi sprona i «suoi» invitantoli a ripetere la prestazione e la qualità di gioco di gara 1. I Blu Brothers, sugli spalti, sono pronti a fare la loro parte. [A PAGINA 77]

“Bre Lannutti, credici Gioca come in gara 1”

Intervista

GIANNI SCARPACE
CUNEO

Alberto
Giuliani

“ Alberto Giuliani, tecnico della Bre banca Lannutti, oggi sarà alla sua terza esperienza con le semifinali dei playoff. Nella sua carriera è approdato a questo traguardo solo nella stagione in corso. Sull'1-1 tra la sua squadra e Treviso, lui, allenatore marchigiano capace di un ottimo mix tra rapporto diretto con i giocatori e preparazione tecnico-tattica, attende la partita di oggi con apparente tranquillità.

Fra le doti di chi siede sulla panchina di una squadra di vertice deve esserci anche la capacità di infondere serenità ai propri giocatori sebbene di fronte a match con una posta in gioco alta. Insieme al suo vice Francesco Cadeddu e al resto dello staff tecnico, ieri si sono fissate le ultime indicazioni in allenamento.

Giuliani, al termine di gara 2 (3-0 per Treviso), lei ha detto che si trattava di una «sconfitta che insegna». Che cosa intendeva?



«Prima di tutto si tratta di un atteggiamento positivo nei confronti di un risultato negativo e questo dovrebbe sempre esistere, sia da parte degli allenatori, sia dei giocatori. E poi che il tipo di approccio alle prossime partite non si desume da numeri o situazioni tattiche».

Bensi?

«Nei playoff occorre allenare la concentrazione, combattere con i cali di attenzione, normalissimi perché i giocatori non sono macchine. Occorre lottare contro la stanchezza fisica, ma soprattutto mentale. La posta è alta: non avere cali di rendimento».

Intende dire che in gara 2 è accaduto questo?

«In parte sì. Tanto di cappello alla Sisley che ha disputato un'ottima partita, vicina alla perfezione. Ma la Bre Lanutti non è stata la solita».



L'allenatore Giuliani

In quali aspetti?

«Quelli di base: battuta e ricezione. La prima poco efficiente e poco efficace. Poi abbiamo subito troppi punti diretti».

Treviso ha nascosto il suo gioco evitando il muro, teme questo anche oggi?

«Entrambe le squadre subiscono, normalmente, pochi muri grazie all'abilità

dei due grandi palleggiatori di cui dispongono (Gbric per Cuneo, Ricardo per Treviso, ndr) e alla vena degli attaccanti. Il cambio palla, in gara 2, era su percentuali uguali (intorno al 51%). Una grossa fetta di differenza in questi playoff la faranno la difesa e il contrattacco di qualità».

Poi?

«La spinta del pubblico che speriamo arrivi anche oggi. È quella la percentuale che può fare la differenza».

L'opposto Nikolov recupererà dalla contrattura alla coscia per gara 3?

«Giocando ogni tre giorni è difficile programmare interventi fisioterapici efficaci. Dobbiamo vivere alla giornata. Conta anche molto la condizione mentale del giocatore che fatica ad allenarsi con continuità a causa dell'infortunio»

Che clima c'è, in squadra?

«Di grande concentrazione e di voglia di recuperare il livello di gioco tenuto per mesi».



Sotto rete
Bre Lannutti
oggi ospita
Sisley Treviso
per gara 3
della
semifinale
scudetto
I cuneesi
daranno
il massimo
per riuscire
a portarsi
avanti
nel cammino
verso
la finale
del 9 maggio
[FOTO CUCCHIETTI]